

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR 3.6.1998, n. 252)

Il sottoscritto _____ nato il
____/____/____ a _____ e residente a
_____ (_____) in via/piazza
_____ n. _____ carica
ricoperta _____ N. Iscr. Ruolo 13 / _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai
sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

CHE NON SUSSISTONO, NEI PROPRI CONFRONTI, CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI
SOSPENSIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965 N. 575,
riportato sul retro del presente modulo:

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Il dichiarante

ESTREMI DOCUMENTO di RICONOSCIMENTO

Documento _____ n.

_____ rilasciato il ____/____/____ da

_____ li ____/____/____

Firma e timbro dello sportellista

N.B.: L'AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA NON È SOGGETTA AD AUTENTICA. TALE DICHIARAZIONE PUÒ ESSERE:

- SOTTOSCRITTA DAVANTI ALL'IMPIEGATO ADDETTO;
- SOTTOSCRITTA DAL DICHIARANTE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE. IN TAL CASO, COME ANCHE NELL'IPOTESI DI INVIO A MEZZO POSTA O DI PRESENTAZIONE DA PARTE DI UN TERZO, È NECESSARIO ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITA'.

ATTENZIONE

Si ricorda che l'autocertificazione per le disposizioni antimafia deve essere rilasciata dal titolare dell'impresa individuale, da tutti i soci di S.N.C., dai soci accomandatari di S.A.S., nonché da tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione (con o senza legale rappresentanza). La presente dichiarazione deve essere considerata parte integrante del modello REVISIONE RUOLO AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO, al quale va allegata.

CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA
previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

- I) cause di divieto ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma 1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2. Legge 575/1965)
 - b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge 575/1965)
 - c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, legge 575/1965);
 - d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965);
- II) cause di sospensione dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575;
- a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis., legge 575/1965);
- III) cause di decadenza di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 1 della legge 31.5.1965, n. 575;
- a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965);
 - b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10. Comma 5-ter, legge 575/1965);
 - c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965).
- IV) cause di sospensione del procedimento amministrativo concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31.5.1965, n. 575;
- a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).